

Business Atlas

2010



scheda Paese

NICARAGUA

a cura di:

Camera di Industria e Commercio Italo-Nicaraguense



Dati macroeconomici

anno 2009

Reddito Procapite	€	779
Tasso di inflazione	%	3,5
Tasso disoccupazione	%	8,2
Tasso di variazione del PIL	%	-1,0
Previsione di crescita PIL per il 2010	%	0,0
Totale import	mld €	2,33
Totale export	mld €	0,95
Saldo Bilancia Commerciale	mld €	-1,38
Totale import da Italia	mld €	0,01
Totale export verso Italia	mld €	0,004
Saldo interscambio con l'Italia	mld €	-0,003
Investimenti esteri	mld €	316,00
Investimenti italiani	mld €	0,004*

Fonti: Banco Central de Nicaragua; Dirección General de Aduana;
Ministerio de Fomento, Industria y Comercio

* Dato 2008

NICARAGUA



Managua

Caratteristiche generali

Temperature nella capitale (in °C)

Mesi	Media max	Media min
Gennaio-Maggio	31	15
Luglio-Dicembre	26	19

Fuso orario (rispetto all'Italia): -7 (-8 con ora legale) **Superficie** 130.668 kmq **Popolazione** 5.483.447 **Gruppi etnici** Bianchi e Meticci (ca. 80%), gruppi indigeni (Miskitos, Sumus, Mayangna, Subtiava, Chorotega, Nicaraio) e di ori-

gine africana (Creoli, Garifoni) **Comunità italiana** 1.139 ca. **Capitale** Managua **Città principali** Bluefields, Chinandega, Corinto, Granada, León, Masaya, Matagalpa **Moneta** Córdoba Oro (NIO) **Tasso di cambio**¹ 1 Euro=28,9239 NIO **Lingua** Spagnolo **Religioni principali** Cattolici (maggioritari), Protestanti e, sulla Costa Atlantica, molto influente la Chiesa morava **Ordinamento dello Stato** Repubblica democratica a regime presidenziale **Suddivisione amministrativa** 15 departamentos (province), e due Regioni Autonome (Nord e Sud) nella costa Atlantica.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico²

Il Nicaragua ha risentito relativamente degli effetti della crisi economica globale del 2008/2009, registrando solo una lieve diminuzione del PIL (-1%), delle esportazioni e del flusso di rimesse. Per il 2010, la crescita è stimata intorno all'1%. Alcuni settori, nel corso dell'anno hanno mostrato un consolidamento come il turismo che ha portato nelle casse statali ca. mln/€ 220, 40 in più rispetto al 2008. La borsa di valori ha raggiunto una cifra record di transazioni dalla sua creazione nel 1994. Per il 2010, inoltre, i capitali incoming nell'economia del Paese dovrebbero ammontare a mln/€ 330, dopo la caduta registrata nel 2009, anno in cui gli investimenti sono stati pari a mln/€ 315. Secondo dati Banca Centrale nicaraguense, l'inflazione non ha superato il 3,5% e la disoccupazione è stata dell'8,2%, in aumento rispetto al 7,2% del 2008.

Principali settori produttivi³

Settore primario (+5%), di cui agricoltura (+9,5%) e pesca (-0,4%); secondario (+1,2%), di cui manifatturiero (+2,2%), costruzioni (-2,8%), estrattivo (-3,6%); terziario (3,3%), di cui commercio (+3,3%), trasporti e comunicazioni (+3,6%), banche e assicurazioni (+2,7%), energia e acqua (+3,2%), altri servizi (+2,6%).

Infrastrutture e trasporti

Il sistema di comunicazioni si estende per 19.036 km e include l'autostrada Carretera Panamericana (400 km), e la rete

di ramificazioni ad essa collegate che congiungono il Nicaragua agli altri Paesi centramerici. Il Paese usufruisce, inoltre, di sei porti marittimi, tre sull'Oceano Atlantico e altrettanti sul Pacifico; tre porti fluviali; un aeroporto internazionale e 6 aeroporti locali.

Commercio estero⁴

Totale import: mld/€ 2,33

Totale export: mld/€ 0,95

Principali prodotti importati: petrolio e derivati, farmaci per uso umano, telefonia, elettrogeni di potenza maggiore a 375 kVA, propano, olio di palma per alimenti.

Principali prodotti esportati: caffè oro, carne bovina, noccioline, oro, fagioli, formaggio, zucchero, latte in polvere, gamberi, aragosta, bestiame.

Principali partner commerciali

Paesi Clienti: USA (32%), El Salvador (15%), Costa Rica (7%), Honduras (7%), Messico (6%), Canada (5%), Guatemala (5%), Spagna (3%), Regno Unito (2%), Venezuela (2%), Belgio (2%), Olanda (2%), Germania (2%).

Paesi Fornitori: USA (21%), Venezuela (12%), Messico (10%), Costa Rica (8%), Cina (8%), Guatemala (6%), El Salvador (5%), Ecuador (4%), Giappone (3%), Honduras (2%), Brasile (2%), India (2%), Corea del Sud (2%).

Interscambio con l'Italia⁵

Saldo commerciale: mld/€ -0,003

¹ Dati ultimo censimento (2005)

² Aggiornato al 12.03.2010

³ Fonte: Banco Central de Nicaragua (BCN)

⁴ Dati 2008

⁵ Dirección General de Aduana

⁶ Il dato non include le esportazioni delle Zone franche (mld/€ 0,9)

Principali prodotti importati dall'Italia: farmaci per uso umano (mln/€ 1,3), prodotti alimentari per neonati (€ 670.000), fertilizzanti minerali/chimici (€ 525.000), tappi salva-goccia (€ 413.000), gru e carri attrezzi (€ 293.000), macchine e strumenti per macinatura e trattamento di cereali (€ 246.000), manufatti forgiati (€ 218.000), preparati per capelli (€ 218.000), camion autoveicoli da perforazione (€ 207.000).

Principali prodotti esportati in Italia: caffè oro (mln/€ 7,8), pelle-wet-blue (mln/€ 2,4), rum (€ 212.000), ocrà (€ 84.000), pelli bovine (€ 26.000), rettili (€ 6.000).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁷

Paesi di provenienza: Messico (21%); Canada (19%); USA (15%); Venezuela (13%); Guatemala (13%); Spagna (7%); El Salvador (6%); Corea (2%); Italia (1%); Costa Rica (1%); altri (2%).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese: energetico (45,5%), telecomunicazioni (24,3%), destinati alle Zone Franche (15%), commercio e servizi (6,8%), comparto forestale (1%), turismo (0,8%), agroindustria (0,1%), silvicoltura (0,01%).

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione e classificazione doganale: consultare il sito del Ministero dello Sviluppo Economico (www.mific.gov.ni) e quello dell'agenzia delle Dogane (www.dga.gov.ni).

Restrizioni alle importazioni e importazioni temporanee: il sistema di ammissione temporanea permette l'entrata di merce nel territorio nazionale, e l'acquisto di beni e materie prime locali senza l'obbligo di pagamento di imposte. La merce, tuttavia, deve essere riesportata a seguito di un processo di trasformazione, riparazione o alterazione. L'azienda interessata al trattamento temporaneo deve sollecitare una sospensione delle tasse all'autorità competente (Commissione Nazionale per la promozione delle esportazioni, CNPE) e offrire una garanzia fiduciaria alla Direzione Generale della Dogana (DGA). Nel caso in cui le clausole esportative non venissero rispettate, l'impresa è obbligata al pagamento delle imposte relative al periodo caratterizzato da regime agevolato. Le imprese che esportano direttamente o indirettamente almeno il 25% del totale delle loro produzioni (non meno di ca. € 36.000) godono del privilegio della sospensione delle imposte a priori, e sono esenti anche dal pagamento delle accise relative a combustibile, benzina e diesel. Le merci esentasse, sotto il regime di importazioni temporanee sono: a) prodotti intermedi e materie prime (i.e. prodotti di consumo; prodotti derivati; imballati; merce usata nella

produzione di prodotti finiti per l'esportazione, mostre e modelli per la formazione del personale) che possono permanere nel territorio nazionale fino 26 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi, con decisione della DGA, previo consenso della CNPE; b) capitale utilizzato direttamente nel processo di produzione, come macchinari, pezzi, parti che possono rimanere nel territorio nazionale per 5 anni senza ulteriore proroga. I veicoli usati per il trasporto fuori dalle unità di produzione non sono inclusi negli esoneri fiscali; c) materiale e equipaggiamento che siano parti essenziali delle installazioni di produzione.

Alla fine dei 5 anni se la percentuale di esportazione supera le previsioni, la quota di esonerazione fiscale verrà rimborsata. Se il beneficiario del regime di agevolazioni non ha potuto adempiere alle clausole esportative per un periodo di 5 anni, l'azienda è soggetta al pagamento di una quota che tenga conto del valore delle vendite non effettuate e della svalutazione della moneta locale. I rifiuti di produzione e i prodotti derivati devono essere riesportati o importati definitivamente pagandone anticipatamente le imposte corrispondenti. Tutti i rifiuti e campionari o prodotti derivati che non possono essere riesportati o donati devono essere distrutti sotto la supervisione delle autorità doganali. Per la vendita di prodotti finiti o parzialmente finiti, nel mercato locale, l'impresa, soggiacerà al pagamento delle imposte corrispondenti al valore delle importazioni originarie ammessa in regime temporaneo. Per il rimborso delle tasse è necessario sollecitare le autorità competenti entro 90 giorni dalla riesportazione (fa fede la data riportata nella fattura). Se le scadenze non vengono rispettate si perdono i diritti di rimborso. Il rimborso verrà effettuato in contanti in un lasso di tempo non superiore ai 30 giorni seguenti la richiesta alle autorità competenti.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: la legislazione stabilisce parità di diritti e doveri tra investitori stranieri e locali, eliminazione di barriere all'ingresso di capitali stranieri, diritti illimitati agli investitori stranieri sulla proprietà. Non vi sono restrizioni alla convertibilità della valuta e al trasferimento dei fondi di investimento.

Legislazione societaria: la creazione e la registrazione di una società è un processo relativamente agevole e veloce. Vi sono inoltre vari incentivi agli investimenti, tra i quali è importante segnalare: a) esenzione fiscale sugli utili e la proprietà, esenzione da imposte municipali e da imposte all'importazione di macchine, attrezzature, materie prime, trasporti ed esenzione dal pagamento dell'IVA per le società operanti all'interno di Zone franche (vantaggi ottenibili in

⁷ Fonte: Banco Central de Nicaragua (BCN); Ministerio de Fomento Industria y Comercio (MIFIC)

⁸ Per ulteriori informazioni consultare il sito del Ministerio de fomento, industria y Comercio - MIFIC (www.mific.gov.ni). Di recente è stato attivato uno sportello unico, la Ventanilla Unica de Inversiones, o VUI che permette di espletare in tempi rapidi, abbreviando i passaggi tra Ministero, Dirección General de Ingresos, registro mercantile e Comune di Managua

meno di sei settimane); b) in materia di turismo, i progetti ritenuti idonei possono ottenere l'esenzione dall'80 al 90% dell'IR (Imposta sulla Rendita); l'esenzione delle imposte sulla proprietà per 10 anni; esenzione dalle imposte per l'importazione di accessori, mobili ed attrezzature, etc.; c) nel settore forestale, i progetti di rimboschimento possono godere dell'esenzione fiscale per 10 anni del 50% delle imposte municipali e del 50% dei profitti. Le imprese che operano nel settore della trasformazione del legno possono godere dell'esenzione per l'importazione di macchine, attrezzature ed accessori. Le istituzioni statali sono obbligate a dare la preferenza a oggetti fabbricati in legno certificato; d) nel settore delle energie rinnovabili.

Sistema fiscale

Agli inizi del 2010 è stata introdotta una riforma alla legge di equità fiscale, in particolare sulla Tassa sul Reddito (IR): a) 1% di tassa minima sulle entrate lorde e 0,6% per i depositi finanziari; b) 10% sui dividendi e partecipazione agli utili decretati o pagati; c) 10% su interessi di ogni tipo di deposito indipendentemente dal tipo di valuta, dalla scadenza o denominazione; d) 10% su interessi percepiti per prestito a residenti e non residenti; e) 20% sul reddito di provenienza nicaraguense ottenuto da persone fisiche non residenti o non domiciliati nel Paese. La riforma prevede, inoltre, a) l'esenzione sugli interessi di titoli e valori emessi dallo Stato a partire dal 2010; b) aumento della tassa di detrazione dall'1% all'1,5% su beni primari (agricoltura e allevamento), mantenendo la tassa bloccata al 2% per il resto dei beni; c) trattenute dell'1%, 2% e 3% per i trami dei beni soggetti a registrazione, nell'ordine di US\$ 0 a 25.000, di US\$ 25.001 a 50.000 e oltre US\$ 50.001; d) detrazione del 10% su premi/vincite provenienti da giochi, estrazioni, sorteggi e scommesse; e) aggravio fiscale per casinò e simili, f) eliminazione della Tassa Selettiva Sui Consumi (ISC) per carburanti usati nell'industria; g) aumento del 5% dell'ISC sui veicoli di uso privato con cilindrata superiore a cc. 3.000. Si eliminano, infine, gli esoneri fiscali accordati precedentemente a liquori, tabacchi, profumi, gioielli, cosmetici, aerei privati e yacht di uso privato.

Anno fiscale: 1 luglio - 30 giugno.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (IR)

Tipologia (NIO)	Valore
0 - 75.000	0 %
75.001 - 100.000	10 %
100.001 - 200.000	15 %
200.001 - 300.000	20 %
300.001 - 500.000	25 %
Oltre 500.001	30 %

Tassazione sulle attività d'impresa: 30%, applicato sul reddito netto originato in Nicaragua da una persona o una società con o senza residenza nel Paese. Le aziende o persone fisiche

che non superano un reddito di US\$ 150.000, o quelle che, per cause di forza maggiore, abbiano dovuto cessare l'attività, non soggiacciono al pagamento dell'imposta.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 15%.

Presente inoltre, l'Imposta Selettiva al Consumo (ISC) applicata alle importazioni e trasferimenti di prodotti previsti all'art. 83 della Legge di Equità Fiscale, come i derivati dal petrolio. Le esportazioni sono esenti da imposte⁹.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁰ 7/7

Condizioni di assicurabilità SACE¹¹ chiusura rischio sovrano; rischio bancario e privato caso per caso.

Sistema bancario

Il sistema bancario in Nicaragua è ormai consolidato, con sei banche private e due istituti di credito. La Banca centrale (www.bcn.gob.ni) è l'ente supervisore che regola il credito e l'offerta monetaria, impone politiche cambiarie, amministra e controlla le riserve di valuta straniera.

Tassi bancari

Tipologia	Media
Depositi in NIO	2,9 %
Depositi in US\$	1,9 %
Depositi in NIO a breve termine	8,7 %
Depositi in NIO a lungo termine	8,6 %
Depositi in US\$ a breve termine	7,3 %
Depositi in US\$ a lungo termine	7,5 %

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività SIMEST

Studi di prefattibilità, fattibilità e assistenza tecnica collegati agli investimenti art. 6, c. 2 lettera b della L. 6.10.2008 n° 133
 Investimenti esteri Legge 100/90
 Fondo di Venture Capital
 Crediti all'esportazione Dlgs. 143/98 (già Legge 227/77)
 Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri art. 6, c. 2 lettera a della L. 6.10.2008 n° 133
 Copertura dei rischi politici Accordo SIMEST MIGA
 Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11

⁹ Per ulteriori informazioni consultare il sito www.dgi.gob.ni

¹⁰ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischio (da 0 a 7, dove 0=rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default

¹¹ Per maggiori informazioni www.sace.it

Parchi industriali e zone franche

Le zone franche offrono un regime doganale speciale, sotto la tutela dell'Amministrazione Doganale. Le aziende ivi ubicate sono esenti dalla maggior parte delle tasse locali, ricevono importanti benefici e possono vendere fino al 40% della loro produzione al mercato locale. Ai fini fiscali, le zone franche sono considerate extra-territoriali, pertanto materie prime e merci vengono importate esentasse. Nella IV Conferenza Ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) di Doha, si è deciso di concedere al Paese il mantenimento di tali zone dopo il 2008. Sono presenti due tipologie di regimi di Zona Franca: 1) Utenti, autorizzati dalla Commissione Zone Franche (CZF) e registrati come società sotto il sistema di zona franca. Le società straniere possono operare attraverso sussidiarie o succursali. Il regime prevede, per la durata di 10 anni, l'esenzione totale dall'IVA, dalle imposte sull'acquisto di materie prime, macchinari, veicoli importati a uso trasporto, parti e accessori, etc. Le aziende possono operare in regime di zona franca "indipendente" se posseggono un'area edificata di almeno 2.500 mq e pagano una tariffa mensile di US\$ 0,50 per mq costruito. 2) Proprietari: le zone private appartengono e sono dirette da una società e devono necessariamente essere approvate dalla CZF. I benefici sono uguali a quelli della categoria precedente ma con 5 anni addizionali di esenzione dalle tasse sulla rendita (IR).

Accordi con l'Italia

Accordo bilaterale per la protezione degli investimenti.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera¹² (valori medi mensili in €)

Categorie	da	a
Operaio	38	113
Impiegato	75	113
Dirigente	376	nd

Elettricità¹³ (in €/KW/h)

Categorie	da	a
Alta e media tensione	0,12	0,19

Prodotti petroliferi¹³ (in €/l)

Categorie	da	a
Benzina	0,78	0,80
Nafta	0,66	0,68
Combustibile industriale	0,79	0,95

Acqua¹⁴ (in €/m³)

	da	a
Ad uso industriale	0,35	0,78

Immobili (canone mensile in €/m²)

Tipologia	da	a
Affitto locali uffici	8,00	16,01

Informazioni utili

Indirizzi Utili NEL PAESE

RETE DIPLOMATICO CONSOLARE¹⁵

Ambasciata d'Italia

De la Rotonda El Gueguense, 1 cuadra a Lago - Managua tel +505 22662961 / 6486 - fax +505 22663987
www.ambmanagua.esteri.it
ambasciata.managua@esteri.it

IN ITALIA

RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE¹⁶

Ambasciata

via Brescia 16, sc. 1, int. 7 - 00189 Roma tel 06 8414693/3471 - fax 06 85304979
ambanicia@hotmail.com

ISTITUTI DI CREDITO

Gruppo Lafise www.lafise.com

BAC www.bac.net

Formalità doganali e documenti di viaggio

Passaporto con validità di almeno 6 mesi.

Corrente elettrica 110 V

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.00-12.00 / 13.00-17.00

Negozi: lun-ven 8.00-18.00; generalmente aperti anche il sabato mattina.

Banche: lun-ven 8.00-16.30; sabato 8.30-12.30

¹² Fonte: www.mitrab.gov.ni; i salari minimi mensili per settore di attività economica, approvati dalla Commissione Nazionale del Salario Minimo sono: per agricola e pastorizia € 48; pesca € 75,4; miniere e cave € 89; industria € 66,7; industria soggetta a regime speciale fiscale, elettricità, gas e acqua, commercio, ristoranti e hotel € 81; trasporto, magazzini e comunicazioni € 91; costruzioni, istituzioni finanziarie e assicurazioni € 111; servizi comuni, sociali, domestici e personali € 69,5; governo centrale e municipale € 62

¹³ Fonte: www.ine.gov.ni

¹⁴ Fonte: www.inaa.gov.ni

¹⁵ Fonte: Ministero Affari Esteri (www.esteri.it)

¹⁶ Per ulteriori informazioni: www.cancilleria.gov.ni



Festività

1 gennaio; Settimana Santa; 1, 30 (Día de las Madres) maggio; 19 luglio (Festa della Rivoluzione); 1 (Managua, inizio festa patronale), 10 (Managua, fine festa patronale) agosto; 14-15 settembre (Indipendenza); 2 novembre; 7, 8, 25 dicembre.

Media

Quotidiani: La Prensa, El Nuevo Diario, Hoy.

Riviste: Confidencial, Envío, Summa, Stage, Magazine (supplemento de La Prensa).

TU: Canal 2, Canal 4, Canal 8, Canal 10, Canal 12, Canal 11, Canal 100% noticias, CDNN 23.

Alberghi

5 stelle, € 54-218; 3 stelle, € 33-74 (Iva esclusa).

Assistenza medica

Presenti strutture ospedaliere su tutto territorio nazionale, anche se è comunque consigliabile rivolgersi a uno degli ospedali privati di Managua, tra cui spicca il recente e modernissimo Hospital Metropolitano Vivian Pellas (km 9,8 Carretera a Masaya; tel +505 22556900).

Mezzi di trasporto

Il Paese è direttamente raggiungibile dagli aeroporti di Miami, Houston, Atlanta, e dagli altri aeroporti centro-americani. Non esiste una compagnia di bandiera, né voli diretti con l'Europa. Vi è tuttavia un ufficio di rappresentanza dell'Alitalia, (Bologna, Óptica Visión 75 Varas al Este, 25 Varas al Norte, tel. +505 22666997).

Compagnie aeree operanti nel Paese: American Airlines, Continental, COPA, TACA, Spirit, Mexicana, Delta.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: i principali alberghi dispongono di servizio navetta; con taxi € 7-10.

Telecomunicazioni

Telefonia fissa: Enitel, Gruppo American Movil (Carlos Slim).

Telefonia mobile: Claro, Gruppo American Movil, Movistar, Gruppo Telefonica Spain.

Siti di interesse

Ministerio Fomento, Industria e Comercio: www.mific.gob.ni;

Banco Central de Nicaragua: www.bcn.gob.ni;

Dirección General de Ingresos: www.dgi.gob.ni;

Dirección General de Aduanas: www.dga.gob.ni;

Instituto Nacional de Energía: www.ine.gob.ni;

Ministerio de Relaciones Exteriores: www.cancilleria.gob.ni